

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale

La seduta è indetta per le 13.30, ma l'attesa si prolunga fin dopo le 14. I banchi non sono eccessivamente affollati. Alla presidenza siede il prof. Benedetti, avente per segretario l'on. Tiziano Tessitori. Assiste il prefetto comm. Cian.

La nuova presidenza L'on. Fantoni, uscente per fine periodo, è rieletto con voti 26 su 37 votanti; schede bianche 11 - quelle della minoranza liberale.

La votazione per il segretariato assegna quest'ufficio al cav. uff. Gaetano Pietra; vice segretario riesce il consigliere Giovanni Paoloni.

Il discorso del presidente Il prof. Benedetti invita l'on. Fantoni e il cav. uff. Pietra, ad assumere i loro posti. Il presidente, nel prendere possesso dello scanno presidenziale, pronuncia un breve discorso, come ne è l'uso.

Io ringrazio - dice - i consiglieri e gli amici per la rinnovata prova di fiducia che mi hanno voluto dare, chiamandomi per la terza volta a questo posto. Io ho assunto ben volentieri: in quest'ora assai triste, per non dire tragica, io innalzo un grido fedele e di devozione alla Patria; il grido che è la più vera espressione di propositi conciliativi e di lavoro. E' un grido che passa e attraversa ogni barriera di divisione e tutti unisce: è il grido di evviva l'Italia!

Generali applausi accolgono la chiusa: i battimanti si prolungano mentre i consiglieri si alzano in piedi.

Le nomine Con rapidità si passa a discutere l'ordine del giorno. Altre nomine si fanno, tra cui quella d'un deputato provinciale effettivo nella persona del sig. Gandotti Giustiniano e di uno supplente in quella del sig. Gregorio Mincioiti.

Vengono nominati quindi: Membri effettivi della Giunta Provinciale Amministrativa Tessitori e Tommasini; supplente rag. Aurelio Marinatto; revisori del Conto Morassutti, Ostuzzi, Rupolo, Policreti; membri effettivi della Comm. elettorale prov. prof. Dilda Cristoforo, Castellani Virginio, Gisilino Roviglio; membro della Comm. per il conferimento delle rivendite di generi di privativa per il biennio: Tessitori; membri della Comm. Tiro a Segno: Pettoello Gracco, Sindici cav. Giulio; membri del Comitato forestale: Plateo ing. Luigi, Miani cav. Antonio, Cossetini dott. Guido; membro del consiglio del Topo Wassermann: avv. cav. Pettoello; membro del Consiglio del Legato «Sabbadini» di Pozzuolo: Mincioiti; commissario presso l'Associazione Agraria: don Oluzzi; membro della commissione dei delegati delle provincie comprese nel Compartimento del Magistrato delle Acque: Gropplaro; membro del cons. d'Amministrazione della R. Scuola Viticoltura ed Enologia di Conegliano: Paciani nob. Pietro; membri del Consiglio di disciplina degli impiegati: Brosdola e Morassutti; membri della Commissione prov. per i concorsi e sussidi governativi ai comuni per il dazio consumo: Marsilio e Rosso Marcello.

Affari approvati Vengono quindi approvati gli oggetti riguardanti la concessa autorizzazione delle liti per il recupero di dozzine manicomiali di tre alienati, partecipazione della provincia all'Istituto di Economia Montana in Udine e provvedimento finanziario inerente. (Sulle modificazioni da apportarsi agli stipendi, e salari dei dipendenti dell'amministrazione provinciale si accende una discussione, alla quale partecipano l'on. Masolli, il grand'ufficiale Spezzotti, il dott. Murero e il prof. Musson; e il dott. Morassutti; a tutti risponde il presidente. Morassutti propone e insiste in un emendamento aggiuntivo che è respinto. Infine è approvato l'ordine del giorno della deputazione. E' pure approvato l'ordine del giorno proposto a favore dei Comuni una proroga al pagamento dei debiti contratti coi privati durante l'anno d'invasione. Viene quindi presa in considerazione l'interrogazione dell'avv. Mazzoli circa il riatto e manutenzione della strada di Pala Barzana, che da Poffabro mette ad Andress. Risponde in merito il pres. Candolini. Per l'aumento del contributo alla R. Scuola pratica d'Agricoltura «Stefano Sabbadini» di Pozzuolo, dopo un vivace incidente fra i consiglieri Berti e don Ostuzzi, è appro-

vato l'ordine del giorno della deputazione con gli emendamenti proposti dal cav. Lucchini affinché le modifiche nei corsi gratuiti vengano attuate anziché definitivamente per un periodo sperimentale di un biennio. Sono quindi approvati senza discussione i seguenti oggetti: Pare sulle modificazioni allo Statuto dell'Opera Pia della Collegio di S. Marco in Padova. - Contributo per le onoranze del 1. centenario della morte di Antonio Canova. - Domanda di contributo a favore della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. - Conto moral e 1920 dell'amministrazione provinciale di Udine. - Conto consuntivo 1920 dell'amministrazione provinciale di Udine.

Una proposta di urgenza circa i termini della caccia non si può discutere per legge perchè non presentata in tempo. Il presidentetoglià la seduta alle 17.30.

Su le tombe dei prigionieri Friulani a Mauthausen

A Mauthausen (Alta Austria) sulla sinistra del Danubio, un'ora da Linz, ove sorgeva il più vasto campo di concentramento dei prigionieri di guerra, in mezzo a ubertosa campagna, oggi sorge un campo santo, ove riposano dieci mila morti. Creato ancora nel 1914, esso raccoglie le anime spoglie di 7019 serbi, che a centinaia si giorno caddero vittime del contagio che più forte inferì nel 1914 e 1915. Questi giacciono senza nome in quattro grandi fosse. Una lapide sopra ognuna, ne ricorda il numero soltanto. Più fortunatamente le tombe dei nostri senza nome sono solamente 180; quelle individuali e colla croce, portante il nome, il grado e la data di seppellimento sono 175. Di queste, 88 sono quelle dei friulani o meglio della provincia di Udine. Le tombe sono simmetriche, disposte in linee verticali e trasversali di circa 50 tombe ciascuna, coperte di verde e divise da stradicciuole di ghiaia. Le croci sono di legno, ma si vanno sostituendo con croci di calcestruczo.

Trascriviamo i nomi dei nostri morti del Friuli, che hanno una tomba particolare. Le famiglie che vogliono vedere le fotografie delle tombe ed altri ricordi di questi luoghi possono recarsi presso il Segretariato del Popolo di Udine. Il direttore di questo Ufficio, che ha visitato il Camposanto di Mauthausen, ben volentieri risponderà a tutte le domande di particolari informazioni e si presterà per ogni desiderio, (come acquisto fotografie ecc.) delle famiglie.

Del Fabbro Isaia, Tricesimo - Cimenti Francesco, Raveo - Copuletti Guerrino, Pavia - Sedarnas Giovanni, S. Pietro al Natosone - Chiararia Gernima, Lauro - Caccitti Cristoforo, Caneva di Tolmezzo - Buttazzoni Davide, Ragnogna - Benzer Antonio, Stregna - Bevilacqua Luigi, Meduno - Tomada Augusto, Susans - Gerometta Giulio, Vito d'Asio - Gasparotti Giuseppe, Lovaria - Lama Giuseppe, Aviano - Madotti Giovanni, Resia - Filafarro Pietro, Moggio - Flora Alfredo, Paluzza - Ermacora Luigi, Treppo Grande - Facchini Romolo, Argezzo - Farra Giuseppe, Udine - Ferigo Giovanni, Paularo - Dreani Romano, Paularo - De Piazza Luigi, Tualis - d'Aronco Antonio, Gemona - Venier Elia, Muscetto - Vidale Basilio, Forni Avoltri - Vuano Angelo, S. Daniele - Zanieri Nicola, Istrago - Tarehetti Giovanni, Villalta - Vicolini Luigi, Poccia - Orlando Angelo, S. Paolo al Tagliamento - Picco Simone, Bòrdano - Pontanari Antonio, S. Giorgio Nogaro - Rizzotto Ermينو, Spilimbergo - Turolo Pietro, Bispero - Baldassi Riccardo, Buia - Bisero Antonio, Gradisca di Spilimbergo - Martin Guglielmo, Prato Carnico - Mistrone Valentino, Meretto di Tomba - Nicolini Luigi, Poccia - Scodella Mario, S. Vito al Tagl. - Stocco Luigi, Muzzana - Stradolini Romano, Udine - Timaus Gio. Batta, Ovaro - Del Frate Amibale, Gornars - Clementi Silvio, Flagogna - Forran Giuseppe, Pordenone - Cercetti Raffaele, Chiusaforte - Ciani Luigi, Salino - Buzzi Giuseppe, Pontebba - Bortoli Giobbe, Castelmonte - Tomasetti Valentino, S. Alpini - Antivari Attilio, Malano - Giacomelli Luigi, Frisanco - Freschi Pietro, Colugna - Furlan Silvio, Farla - Mairon Attilio, Paluzza - Flamini Giuseppe, Tolmezzo - Franz Luigi, Ciseris - Fabbro Fabio, Talmassons - Farutti Giacomo, Flambro - Federici Luigi, Moinacco - Ferigo Pietro, Paularo - De Sabbata Elio, Paderno - D'Andrea Andrea, Rauscedo - Ginsto Enrico, Casarsa - Venturini Ermينو, Gemona - Vittore Alessandro, Morsano al Tagliam. - Zanier Ernesto, Paluzza - Zanottini Amedeo, Meduno - Molinaro Pietro, Ragnogna - Olivo Attilio, Precenico - Ortivari Attilio, Malano - Pielli Silvio, Tramonti di Sotto - Revelant Pietro, Magnanoli in Riviera - Tonis Pietro, Corva - Bonchetti, Forni di Sotto - Bassi Pietro, Prato - Marcon Giuseppe, Chiusaforte - Martinuzzi Attilio, Gato (Spilimbergo) - Michelutti Agostino, Bina (?) - Missori Gio. Batta, Meduna - Simonjiti Giovanni, Moggio Udinese - Stroppolo Giacomo, Cossignoli di Strada - Tolada Augusto, Susans.

TRASAGHIS

Al lago

Animata anche ieri la festa al lago. Nonostante il calore, durante il giorno vi fu concorso di giovani, ciò che aumentò la sera col fresco: Nuove barche a vela ed altre da passaggio furono aggiunte alle precedenti, che costantemente furono impegnate da comitive gale di gioventù e di coppie... e di bagnanti. La sera, magnifico spettacolo pirotecnico, illuminazione a palloncini alla veneziana, sul lago; «Regata» veneziana serenata con la musica di Gemona... spettacolo fantastico, riu scito perfettamente.

Nella quiete della sera placida sotto un cielo limpido, allietato da un venticello soave che apportava un gradevole refrigerio si è maggiormente gustata la simpatia e geniale organizzazione di cui è il braccio il solerte sig. Micossi e l'anima appassionata fervente del Lago sig. Romano Jaconissi.

In pericolo di annegare

Non mancarono, durante la giornata gli esercizi di nuoto nel lago. Il quadriplante Pietro Nevodini di Angello, da Spilimbergo, impiegato presso il Genio Militare di Gemona, ignaro di nuoto e del luogo, si spinse con la frotta dei compagni troppo oltre (per lui).

Improvvisamente, egli spariva nelle acque sebbene questa non fosse stata profonda che circa metri 1.50. Coraggiosamente il giovanotto Vittorio Barazzutti di Antonio da Tolmezzo si tuffava sott'acqua per salvarlo e lo portò a riva, invocando l'aiuto delle barchette dei compagni, che prontamente accorrendo trassero il Nevodini fuor del lago.

Gli furono subito fatti massaggi e praticata la respirazione artificiale che valse a ridargli i sensi. Nel caso però di ieri si crede trattarsi di improvviso malore che ha colto il giovane Nevodini.

Egli è completamente ristabilito, ma ci auguriamo che casi del genere non ne succedano più. Al giovane Barazzutti i nostri vivi elogi.

PORDENONE

E il Commissario degli alloggi

Parecchie volte ci siamo occupati della dolorosa deficienza degli alloggi nella nostra città e deplorato il disinteramento di certi proprietari di case che continuano a tenere i loro fabbricati ancora nello stato in cui furono ridotti dall'invasione. Abbiamo reclamato provvedimenti municipali energici; ma invano e le cose proseguono immutate con grave disagio generale e con afflitti eccezionalmente elevati.

Urgo pertanto che venga nominata anche per questo importante centro il Commissario degli alloggi. Esso è reclamato dalla grand' maggioranza delle autorità competenti dovrebbe provvedere.

La bicicletta

che il sig. Umberto Fiorino aveva lasciato momentaneamente incostituito accanto agli uffici della Banca Cooperativa, prese il volo per ignoti lidi.

Esito gare

Le gare ciclistiche, organizzate dallo Sport Club Audax diedero i seguenti risultati: Gara ciclistica individuale: 1. Marchetto - 2. Darbo - 3. Pigafetta - 4. Persichetti. Gara ciclistica ad eliminazione: 1. Marchetto - 2. Pigafetta - 3. Darbo - 4. Persichetti - 5. Maccari. Gara podistica velocità (m. 100): 1. Parini - 2. Torre - 3. Zamburini - 4. Tassi. Gara podistica mozzofondo (m. 400): 1. Parini - 2. Catanzaro - 3. Torre - 4. Fabbro.

Molto pubblico assistette alla manifestazione e l'organizzazione fu impeccabile da parte dell'Audax Club, al quale va perciò un plauso meritato.

Al Teatro

Al Teatro Licinio si darà oggi, con grande orchestra, Salomé.

S. DANIELE

Per una diversità di trattamento La «Patria» di sabato ha pubblicato il seguente comunicato: «La Società Veneta comunica che i biglietti da oggi 12 a tutto il 15 sulle ferrovie da essa esercitate (Udine - S. Daniele esclusa) hanno validità per ritorno a tutto il giorno 16». La notizia ha prodotto sorpresa e disagio nella cittadinanza per la diversità di trattamento usato dalla Società Veneta, per la nostra linea tramviaria. L'esclusione infatti non è giustificata da nessun motivo; e non sappiamo attribuirle se non ad animosità dell'impresa esercente verso il nostro paese. Che si potrebbe pensare, diversamente?

RESIA

Dolci nodi L'altra mattina il sindaco sig. Rabaz ha unito in matrimonio l'egregio sig. Giovanni Paletti con la gentile signorina Maria Nabilit Gordo, patri, presentando loro la tradizionale penna d'oro. Molti regali e fiori pervennero alla coppia felice. Auguri fervidissimi.

BUIA

Ancora della grave disgrazia

I ragazzi forti per la caduta della campana piccola vanno sensibilmente migliorando: essi sono Angelo Guerra di Severino che riportò la frattura della gamba destra; Giuseppe Felice di Alvisè che riportò la frattura del braccio sinistro. Durante tutta la giornata fu un accorrere di gente sul luogo della disgrazia. Il cadavere di Alberto Pauluzzi è stato deposto nella cripta dell'abside in attesa della autorità.

MOGGIO

Gara Federale di Tiro a Segno Per l'interessamento del presidente della Società di Tiro a Segno di Moggio il campo era completamente organizzato fin da sabato sera.

Alle 7 di domenica mattina sono giunte coi due treni in arrivo le rappresentanze delle Società di Udine, Gemona, Maniago, e Osoppo attese dai dirigenti della locale Società. Si è quindi formato un corteo che con in testa il labaro federale conquistato nella precedente gara dalla Società di Udine, si è recato nel piazzale del campo di tiro. Qui si parlarono il presidente della Società di Moggio sig. Della Schiava, il cav. Tonini, presidente di quella di Udine ed infine il cav. rag. Pessina a nome del Comune.

Dopo un rinfresco offerto dalla Società di Moggio, si inizia subito la Gara col tiro di squadra.

Alle 10.30 il tiro è ultimato e si inizia subito l'esame delle sagome per la constatazione dei punti. Ecco il risultato: 1. Società di S. Daniele; 2. Società di Paluzza - 3. Società di Moggio Udinese - 4. Società di Maniago - 5. Società di Udine - 6. Società di Gemona. - Vengono dopo le società di Tolmezzo, S. Pietro, Osoppo, Cividale.

Dopo le gare tutte le rappresentanze con bandiere si sono recate in piazza degli uffici, dove si svolse la patriottica e commovente cerimonia della consegna delle medaglie di gratitudine nazionale alle madri dei caduti.

Pronunciò un nobile discorso il cav. Pessina.

Continuano le gare

Le gare di tiro continuano animate e si svolgeranno fino a tutto domani 16 corrente. Vi parteciparono i migliori tiratori udinesi, quali Citta, Tamburini, Reccardini, Cantoni, Pugnetti, Serafini, Antonini, Cum, Malagnini ed altri ancora.

CIVIDALE

La Pesca

Sono stati affissi i manifesti che annunciano le grandi feste indette dal Comitato pro Combattenti disoccupati e minorati, che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 corrente. La Pesca verrà aperta alle ore 10 ant. nel pomeriggio concerti e ballo popolare.

Lunedì 21: festa del Patrono della Città continuazione della pesca. Concerto della banda cittadina di Udine. Così pure di Società Udinesi, fuochi artificiali.

Treni speciali da e per Udine; da e per Caporetto.

Bastonature reciproche

Nel pomeriggio di ieri in un scontro fra fascisti e comunisti, avvenuto in seguito alle provocazioni di quest'ultimi, si ebbe un reciproco scambio di pugni.

Nella serata i fascisti rinnovarono le bastonature verso i comunisti.

Nozze

Questa mattina, col rito civile e religioso, si giurarono reciproca fedeltà, la gentile signorina Norma Zuliani e il sig. Michele Pisani. In casa della sposa venne servito un signorile rinfresco.

Gli sposi vennero regalati di ricchi e numerosi doni, di fiori, di auguri. A questi, uniamo anche i nostri.

La coppia felice partirà poi per il tradizionale viaggio della luna di miele.

I nostri tiratori a Moggio

Ieri mattina partirono alla volta di Moggio i nostri tiratori per prender parte a quella gara federale di tiro. La nostra Società è rappresentata dai tiratori: Giuseppe Dorli, Tullio Manzini, Giovanni Aviani, Arturo Pittini, Antonio Colautti, Antonio Passelli, G. B. Facchini, dott. Eugenio Paroli, Alessandro Clapis.

SEQUALS

Il monumento ai Caduti di Solimbergo

Verso la fine del 1920 si costituì un Comitato per erigere un monumento ai sedici figli di Solimbergo caduti nella recente guerra. Esso è composto dal parroco mons. Pietro Comisso, presidente e del sigg. Osvaldo Mander, vice presidente, Mattia Crovato, Lorenzo Crovato, Pietro Mander e Giuseppe Crovato, i due ultimi residenti a Venezia.

L'opera di questo comitato, paziente e indefessa, valse a raccogliere oblazioni da conterranei, obblazioni tuttora in corso, e il monumento su progetto dell'ing. Francesco Tessier di Venezia, verrà inaugurato domenica 27 corrente all'ingresso del romito paesello adagiato in una poetica conca di colli. Esso si innalza grazioso su un verde sfondo di castagneti. La sua base è di ottima pietra grigia della cava del vicino paesetto di Topo e il corpo, quattro colonne abbinata sormontata dalla stella d'Italia - è in bellissima pietra bianca della cava di Meduno (Ponte Raeti) cava quasi dimenticata mentre da per opere d'arte marmo fine e assai resistenti.

Questo paese di terrazzieri volle inoltre abbellito con buon senso estetico l'affettuoso ricordo di riesciti mosaici di soggetto floreale con l'antico stemma della villa. E sul piano è un semplice e toccante epitaffio dettato dall'avv. Giovanni Tessier, anch'egli veneziano che sarà pure l'oratore ufficiale all'inaugurazione del monumento. Dice così: «All'eroica schiera - nell'olocausto glorioso - di sue verdi vite recise - Solimbergo - con affetto di madre».

BLESSANO

Domenica 20, seguiranno le solenni cerimonie per le nuove campagne fuse dalla premiata ditta Luigi Magni di Luca.

Per l'occasione, si è costituito un comitato di festeggiamenti. Ecco lo intero programma che si svolgerà in detta occasione: Ore 5: Sveglia al suono delle campane; - 9. Apertura della Pesca di beneficenza ricca di quasi tremila svariati doni - 10: Messa solenne con discorso di circostanza - 13: Arrivo della Banda di Colloredo d'Prato - 15: Corse ciclistiche con premi: diploma, med. arg. lire 50; diploma med. bronzo lire 30; diploma med. bronzo lire 20 in denaro; percorso chilom. 20: Blessano, Visandone, Pasian Schiavonesco, Camporotondo, S. Caterina, Pasian di Prato; Colloredo di Prato, Blessano tragarudo.

Ore 16: Corse nie sacchi, con premi: percorso 100 m.; 17, ascensione all'albero della cuccagna - 19: Concerto bandistico - Incendio del campanile.

SOCCHIEVE

Onorare beneficando

In memoria del compianto cav. Guido Picotti, che onorò se e il proprio paesello - natale di Medis con la vita operosa e sempre ascendente; la di lui famiglia elargì alla Congregazione di Carità del Comune lire 50. - I funzionari addetti all'Istituto Nazionale di assicurazione per gli infortuni, sul lavoro di Trieste versarono lire 238 a. beneficio degli Asili Infantili di Socchieve e di Medis, e della Congregazione di Carità. Il signor Adamo Percoto di S. Giorgio di Nogaro elargì lire 10 alla Congregazione di Carità. I presoli delle istituzioni beneficate ringraziano gli oblatori.

MARTIGNACCO

Bicicletta rubata

La scorsa notte al signor Carlo Pravisani fu rubata la bicicletta. Egli l'aveva deposta nella casa del signor Gasparini, nella quale abita.

Parè che l'andito ove si trovava la macchina fosse rimasto aperto, e che i ladri ne avessero così approfittato.

REMANZACCO

Feste benefiche ad Orzano

Oggi, nel vicino paesello di Orzano, si inaugura l'Asilo infantile «Regina Elena» che già accoglie trenta bambini e funziona con perfetta regolarità. Contemporaneamente si svolge una ricchissima Pesca a favore dell'Asilo stesso e per erigere un monumento ai Caduti del paese. Inviamo auguri per la buona riuscita della Festa ed il felice esito della pesca, ricca per doni di valore, fra i quali primeggia un servizio «Ginorio», dono del ministero.

CODROIPO

Grande Fiera bovina

Codroipo, nei riguardi delle fiere bovine va prendendo uno sviluppo tale da potersi chiamare straordinario. Basti dire che martedì primo agosto; i capi di bestiame superarono il rilevante numero di 1800. Vennero conclusi numerosi affari.

La grande fiera bovina che doveva tenersi oggi, martedì, causa ricorrenza del giorno festivo, è stata rimandata a domani mercoledì.

LA PAGINA LETTERARIA

Avv. L. MOLINA. - Manuale teorico pratico del Curatore di fallimento e del Commissario giudiziale nel concordato preventivo, e nella procedura di piccolo fallimento. - Terza edizione riveduta e corretta, con appendice. Volume di pag. xxxix-885, legato - Ulrico Hoepli editore, Milano.

Con questa terza edizione il «Manuale del Curatore di fallimento e del Commissario giudiziale nel concordato preventivo e nella procedura di piccolo fallimento» afferma la sua ormai riconosciuta utilità e praticità, mentre l'Autore, rivedendo e aggiornando questo suo lavoro, ha anche riordinato tutta la materia in modo da rendere l'esposizione sempre più chiara e più rapida e più facile ogni ricerca.

Molto opportunamente il manuale fu diviso in due distinte parti. Nella prima trova posto l'esposizione sistematica teorica delle materie con i commenti più recenti e col richiamo alla più autorevole dottrina e giurisprudenza. Nella seconda, sotto ogni articolo di legge, vi è il richiamo ai numeri della parte prima ove la disposizione è commentata, mentre poi un ampio formulario ne fornisce la norma pratica, dando anche tutti i chiarimenti relativi alla procedura e alle tasse da bollo e registro, cui gli atti vanno soggetti.

Un'appendice, infine, riporta le disposizioni più recenti, relative alle moratorie. Il Manuale, quindi, per il modo con cui fu concepito e redatto, offre la più sicura guida per i curatori e per i commissari giudiziali, e non solo può essere consultato molto utilmente da magistrati, funzionari giudiziari, avvocati, procuratori, ragionieri e in genere da tutti i professionisti, ma può tornare di giovamento agli stessi commercianti ed industriali, i quali potranno sempre trovare nella facile esposizione della legge, una norma o un consiglio utile e pratico.

Angiolani dott. A. «Elementi di chimica-fisica». Basi dell'essere e del trasformarsi della materia e dell'energia nei corpi secondo le idee scientifiche attuali, spiegate in modo accessibile a tutti. Vol. in 16, di pag. VIII-273 con inc. e tav. - Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1922, legato lire 9.50.

Le moderne vedute della chimica, i concetti basali sui quali è saldamente edificata. le idee nuove che hanno guidato il suo meraviglioso progredire, costituiscono quella branca della chimica che va sotto il nome di chimica-fisica.

Volendo rendersi conto di quello che sono i fenomeni chimici, non è più sufficiente ricorrere alle nozioni «tradizionali» dei nostri libri, anche più recenti, consistenti nel dare i concetti di peso atomico e molecolare di formula ed equazioni chimiche, e nel far seguire ad essi un magazzino di fatti senza legame: questo è un prospettare la chimica allo stadio di cinquant'anni addietro. Bisogna poter vedere il perché di tanti fatti, da quali condizioni dipende il loro verificarsi, quali sono le leggi che regolano lo svolgersi di ogni processo chimico, a quali teorie e se hanno dato origine: la conoscenza di tutto ciò oltre a dare una idea esatta della chimica moderna, la rende sommamente interessante.

Sfortunatamente libri che trattino elementarmente l'argomento, non ce ne sono, e tanto meno nella nostra lingua; ed è perciò che l'autore, conscio dell'importanza della diffusione delle nozioni fondamentali della chimica moderna, ha voluto esporle in poche pagine curando soprattutto di rendere chiari i concetti e di esprimerli in linguaggio semplice e piano, in modo da riuscire facilmente accessibile anche agli studiosi di non troppa ricca coltura.

Nel mondo degli affari

SOCIETA' COOPERATIVA LA «CASA» - Con rogiti del notaio Avv. Giacomo Asquini di San Daniele si è costituita una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato, denominata «La Casa» con sede in S. Daniele.

Detta Società ha per scopo: a) di costruire edifici per abitazioni popolari ed economiche sui terreni acquistati o ad essa in qualsiasi modo ceduti od avuti in enfiteusi o sui quali abbia ottenuto il diritto di superficie; b) ridurre a case popolari ed economiche fabbricati esistenti o non compiuti dei quali si sia trascurata la proprietà o l'utile dominio; c) concedere a locazione ai soci le abitazioni; d) vendere ai soci le case economiche nei modi e casi contemplati dalla legge 30 novembre 1919 n. 2318.

e) assumere in locazione od amministrazione case popolari od economiche di proprietà di terzi; f) prendere tutti quei provvedimenti che entro i limiti della legge appariranno opportuni per il raggiungimento delle proprie finalità.

La durata della Società è fissata in anni 50, le azioni sono fissate in lire 50. CURATORI DEFINITIVI - Con sentenza del Tribunale veniva nominato curatore definitivo del fallimento ditta Frat. Van, il curatore provvisorio avv. Giuseppe Conelli, e nel fallimento della ditta Gamberini Alfonso e Pontoni Valentino, il curatore provvisorio avv. Ottavio Sartogo.

TARCENTO
Annega nel Torre
L'altro giorno, certo Massimo Cellooni, si recava a fare un bagno nel Torre.

Aquileia conferisce la cittadinanza onoraria a S. A. R. il Duca d'Aosta

AQUILEIA, 13
Giornata indimenticabile quella di oggi per la nostra città. Tutti gli edifi pubblici e privati sono imbanditi di gioia, la popolazione è tutta nelle vie e nelle piazze, lieta e festante.

Cronaca Cittadina

La Madonna d'agosto
Fin da stamane la tradizionale festa ha richiamato in città molta gente dai paesi circconvicini.

Unione Negozianti ed Esercenti
Nel pomeriggio di sabato si è riunito il nuovo Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine.

Funerale Fattori
Ieri, alle 18.30, solenni onoranze funerarie furono tributate al buon Enrico Fattori, conosciuto fra i concittadini ed i comprovinciali.

Proposito di elezioni nell'Unione Esercenti.
Riceviamo:
Il sottoscritto dichiara che non fu mai stato interrogato per far parte del Consiglio della nuova Unione Esercenti.

Angelo Pagani
Consigliere dell'Asso. Commerciali di Udine.

I legionari d'Annunzio
Appena appresa la notizia dell'incidente accaduto nella sua villa di Gardone a Gabriele d'Annunzio, i legionari inviarono il seguente telegramma all'illustre infermo:

Il dott. Cesan Benoni arrestato a Cividale
sotto accusa di oltraggio a quel pretore
Una notizia che ha recato impressione vivissima in città è stata portata ieri nel pomeriggio da Cividale: l'arresto del dr. Samuele Cesan Benoni presidente dell'Associazione mutilati della provincia e mutilato di guerra egli stesso, amputato di un braccio.

Quattro giorni di digiuno
A Trieste certo Antonio Del Piero di anni 50, di S. Daniele del Friuli, fu raccolto dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale, perché trovandosi disoccupato e privo di cibo da quattro giorni, giaceva stremato di forze, accanto al palazzo del Lloyd.

Beneficenza a mezzo della "Patria".
Pro genitori del compianto F. Fabiani.
Impiegati Cassa Risparmio (seguono i nomi autografi, dei quali parecchi indecifrabili) a mezzo Marco Dabalà e F. Botti: lire 86.

Società Dante Alighieri
Il chiarissimo prof. dott. Arrigo Lorenzi per onorare la memoria della compianta Hanna Sua, Elisa Grassi ved. Lorenzi, decessa a Padova il 13 Aprile 1920, versò la somma di lire 200, per inscrivere il nome nel libro d'oro dei soci perpetui della "Dante Alighieri".

Funerale Fattori
Ieri, alle 18.30, solenni onoranze funerarie furono tributate al buon Enrico Fattori, conosciuto fra i concittadini ed i comprovinciali.

Proposito di elezioni nell'Unione Esercenti.
Riceviamo:
Il sottoscritto dichiara che non fu mai stato interrogato per far parte del Consiglio della nuova Unione Esercenti.

Angelo Pagani
Consigliere dell'Asso. Commerciali di Udine.

I legionari d'Annunzio
Appena appresa la notizia dell'incidente accaduto nella sua villa di Gardone a Gabriele d'Annunzio, i legionari inviarono il seguente telegramma all'illustre infermo:

Il dott. Cesan Benoni arrestato a Cividale
sotto accusa di oltraggio a quel pretore
Una notizia che ha recato impressione vivissima in città è stata portata ieri nel pomeriggio da Cividale: l'arresto del dr. Samuele Cesan Benoni presidente dell'Associazione mutilati della provincia e mutilato di guerra egli stesso, amputato di un braccio.

Quattro giorni di digiuno
A Trieste certo Antonio Del Piero di anni 50, di S. Daniele del Friuli, fu raccolto dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale, perché trovandosi disoccupato e privo di cibo da quattro giorni, giaceva stremato di forze, accanto al palazzo del Lloyd.

Beneficenza a mezzo della "Patria".
Pro genitori del compianto F. Fabiani.
Impiegati Cassa Risparmio (seguono i nomi autografi, dei quali parecchi indecifrabili) a mezzo Marco Dabalà e F. Botti: lire 86.

Società Dante Alighieri
Il chiarissimo prof. dott. Arrigo Lorenzi per onorare la memoria della compianta Hanna Sua, Elisa Grassi ved. Lorenzi, decessa a Padova il 13 Aprile 1920, versò la somma di lire 200, per inscrivere il nome nel libro d'oro dei soci perpetui della "Dante Alighieri".

Funerale Fattori
Ieri, alle 18.30, solenni onoranze funerarie furono tributate al buon Enrico Fattori, conosciuto fra i concittadini ed i comprovinciali.

Proposito di elezioni nell'Unione Esercenti.
Riceviamo:
Il sottoscritto dichiara che non fu mai stato interrogato per far parte del Consiglio della nuova Unione Esercenti.

Angelo Pagani
Consigliere dell'Asso. Commerciali di Udine.

I legionari d'Annunzio
Appena appresa la notizia dell'incidente accaduto nella sua villa di Gardone a Gabriele d'Annunzio, i legionari inviarono il seguente telegramma all'illustre infermo:

Il dott. Cesan Benoni arrestato a Cividale

Una notizia che ha recato impressione vivissima in città è stata portata ieri nel pomeriggio da Cividale: l'arresto del dr. Samuele Cesan Benoni presidente dell'Associazione mutilati della provincia e mutilato di guerra egli stesso, amputato di un braccio.

Il dott. Cesan che occupa una eminente posizione nelle organizzazioni degli ex-combattenti (specialmente Cooperative di lavoro), è conosciuto in città ed in provincia, ove non solo si reca per le cooperative dell'organizzazione, ma di frequente anche come oratore per l'inaugurazione di monumenti di caduti in guerra o per altre solennità patriottiche.

Riferimmo nella "Patria" del 4 corr. come, in seguito ad alcuni incidenti di nessuna importanza politica, avvenuti la sera del 2 in Medeuza fra una comitiva di dieci operai (quasi tutti di Buia) adetti ai lavori di rastrellamento e distruzione proiettili, e la popolazione — quegli operai, per difendersi da presunte e temute ostilità da parte dei paesani, spararono diversi colpi di rivoltella e fecero esplodere qualche cartuccia. Trattavasi di una ebulazione suggerita anche dal troppo vino bevuto.

Carabinieri trassero in arresto otto di quegli operai, tutti ex-combattenti e iscritti in cooperative di lavoro fra ex-combattenti. E per il modo dell'arresto (avvenuto sul lavoro — mentre proprio in quel giorno si era iniziato lo sciopero generale, con che i socialisti tentavano imprigionare l'Italia) e per il clamore che ne seguì, gli ex-combattenti se ne dolsero. E si dolsero per la lunga durata dell'istruttoria e il conseguente carcere preventivo.

E poiché agli arrestati di Feletto, trovati in possesso di armi e munizioni, era stata concessa la libertà provvisoria, gli ex-combattenti fecero analoga domanda anche per i loro soci.

Ieri mattina una commissione di quattro ex-combattenti, di cui faceva parte il dr. Cesan Benoni, fu a conferire col Procuratore del Re.

Ma questi, essendo Medeuza sotto la giurisdizione di Cividale, rispose che dovevano rivolgersi al pretore di quella città.

Nel pomeriggio la Commissione si recò appunto a Cividale, ove a quel pretore dr. Arcangelo Alessio, fu presentata dall'avv. comm. Antonio Pollis.

Il colloquio
A questo punto le versioni non concordano; ed è cosa naturale, data la concitazione dei protagonisti nel momento culminante.

Gli ex combattenti che formavano parte della Commissione dicono che il Pretore cominciò subito a rispondere in modo ostile, affermando che non aveva alcun dovere di rispondere in merito alla pratica degli arrestati al dott. Benoni e ai suoi compagni, ma che se mai lo avrebbe fatto direttamente ad un suo superiore. Ed il dott. Benoni avrebbe allora replicato essere un vergogna che mentre si rilasciano i sovversivi trovati con le armi in mano, si tengano in prigione degli ex-combattenti che hanno sempre amato e rispettato le istituzioni della Patria. Ciò dipendeva dalla burocrazia stupida che ha messo ormai radici ben salde in tutti gli uffici statali.

Lo richiama il Pretore dott. Alessio, invitandolo a ritirare le parole che egli giudicava offensive per la magistratura e minacciandolo, caso diverso, di arresto. Al che, (sempre stando a quanto riferiscono gli ex-combattenti che facevano parte della commissione) il dott. Cesan Benoni avrebbe risposto non avere egli nulla da ritirare ed essere ben lieto anche di entrare in carcere, pur di giovare alla causa dei compagni.

Il colloquio si era andato trasformando in una discussione accalorata, con botte e risposte. Il pretore aveva chiamato intanto il maresciallo dei carabinieri e nel frattempo, in attesa che questi giungesse, spiegò al dott. Benoni il perché non avesse potuto rilasciare in libertà provvisoria gli arrestati di Medeuza. Al che, il dott. Benoni avrebbe replicato che nessuno gli vietava di far prima quello che faceva poi — cioè di fornire quelle spiegazioni — evitando così per entrambi parole dure.

L'arresto
Intanto, giunse il maresciallo dei carabinieri, e il dott. Cesan Benoni non avendo voluto ritirare quelle parole che il pretore ritenne offensive verso la magistratura, fu dichiarato in arresto.

Secondo quanto ci scrive il nostro corrispondente da Cividale, il colloquio fu calmo e sereno nel principio, e il dott. Alessio assicurò la Commissione che avrebbe sollecitato, in quanto gli fosse stato possibile, «la pratica». Non soddisfatto, il dott. Benoni, con frasi eccitate, cominciò ad inveire contro la magistratura per le lungaggini burocratiche nell'istruire tutti i processi e specialmente questo. Il Pretore — scrive sempre — il nostro corrispondente — cercò di convincere il reclamante; ma questi, vieppiù eccitato, rilevava che, mentre a sovversivi, accusati anche di delitti, si concedeva la libertà provvisoria; a questi ex-combattenti, arrestati in Medeuza, era negata.

Il Pretore, sentitosi offeso, tronò ogni colloquio e dichiarò il dott. Benoni in stato di arresto.

Le misure precauzionali. Cividale occupata da truppe.
L'autorità, appena avvenuto l'arresto, si preoccupò di mantenerlo e per timore di dimostrazioni od altro, fece occupare militarmente il palazzo ove ha sede la Pretura.

Pattuglie di carabinieri ispezionavano tutte le vie ed alle porte vigilavano drappelli di soldati: lungo la strada da Cividale a Udine si presero uguali misure. Però gli ex-combattenti, benché profondamente addolorati dell'inesercitabile caso, nessun atto pubblico iniziarono. Ieri sera una commissione mista di combattenti, di mutilati e di fascisti, si recava a conferire con il Pretore, il quale prometteva che questa mattina si sarebbe personalmente interessato perché al dott. Cesan fosse concessa la libertà provvisoria.

Trasferito a Udine
(15, per telefono, da Cividale) Verso le ore 2 di questa mane, il dott. Cesan Benoni, scortato dai carabinieri, con una automobile, fu trasferito alle carceri di Udine; e ciò per misura di sicurezza e per ordine della superiore autorità.

Le misure eccezionali prese a Cividale continuano, benché neppure il più piccolo incidente sia venuto a turbare la tranquillità.

Alle carceri di Udine
Il dott. Cesan giunse a Udine alle ore 2.30, quando due camion di fascisti e di ex-combattenti stavano per partire per Cividale.

La loro partenza fu perciò sospesa. Il direttore delle carceri, che era stato informato del trasferimento, attendeva e accompagnò l'arrestato in una stanza speciale, avuto riguardo alla sua qualità di mutilato.

Stamane, il dott. La Monica, pretore alla R. Procura, si è recato ad interrogarlo; dopo di che, forse stamane stessa, gli verrà concessa la libertà provvisoria.

Il processo per oltraggio può anche seguire per direttissima; ma in questo caso, trattandosi di oltraggio verso un magistrato, spetta alla Corte di Cassazione di deliberare in quale tribunale debba svolgersi.

Alle ore 12, dopo subito l'interrogatorio il dott. Cesan Benoni è stato scarcerato.

L'imposta sullo zucchero aumentata.
La "Gazzetta Ufficiale" di ieri sera pubblica un regio decreto in data 13 agosto n. 1139 che aumenta la imposta di produzione sullo zucchero. Consta di due articoli:

Art. 1. Dalla data del presente decreto l'imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno e della corrispondente sovrattassa sullo zucchero importato dall'estero, sono portate alle misure seguenti: primo: per ogni quintale di zucchero di prima classe lire 300; secondo, per ogni quintale di zucchero di seconda classe lire 288;

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

BOLLETTINO MILITARE

Esigiti ci scrive da Roma, in data 12: Testa-Luigi capitano direzione genio Trieste (sottodirezione Udine) (T.) è trasferito primo deposito zappatori e telegrafisti (T.).

Parrò dott. Walter farmacista centrale militare di Torino è trasferito all'Ospedale militare principale di Udine e comandato infermeria presidiaria militare di Trieste, alla quale dovrà presentarsi il 1. ottobre.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento: Scancarollo Natale del distretto di residenza di Cefalù e Leoncini Francesco del distretto di residenza di Pisa, assegnati al deposito di Saclé (1. fanteria) cui si dovranno presentare il 21 agosto corr.

Balzaretto Marino, sergente allievo ufficiale commissario del distretto di Milano, è nominato sottotenente commissario di complemento e destinato effettivo per mobilitazione alla Direzione di commissariato di Trieste (sezione di Udine).

Sotto un carro
All'ospedale è stato ieri ricoverato certo Antonio Cicutti di anni 40 da Remanzacco, il quale nel pomeriggio veniva travolto sotto un carro. Riportò la frattura della tibia destra. Guarirà in una trentina di giorni.

Cade dal carro
Il bambino Tranquillo Crinirasi da Alnicco di Moruzzo, cadeva ieri da un carro in corsa producendosi lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

Le galline di Rossi
A certo Giuseppe Rossi fu Francesco di anni 57, da Bordano, abitanti sul Cormor furono rubate ieri notte una decina di galline, che egli custodiva nel pollaio.

Il danno subito aumenta a 130 lire circa.

Due arresti
Da parecchio tempo si verificano furti nello stabilimento chimico Malesani Rinoldi e Scapini in via Carducci. In seguito a lunghe e pazienti indagini da parte dell'autorità di P. S. vennero ieri nel pomeriggio arrestati gli autori Emilio Ambrosi di Emilio da Gorizia e Venturini Romolo di Cesare da Poppi di anni 22.

L'arresto, avvenne al caffè alle Alpi, e gli agenti si spacciarono per acquirenti.

Indosso ai due ladri vennero sequestrate fiale di belladonna, oppio ed estratto di coca.

Un facinoroso
Gli agenti di P. S. fermarono ieri sera il macellaio Alberto Cuttini di anni 23, abitante in via Grazzano, perché alla Birreria Moretti aveva litigato con alcuni suoi compari.

Retata di farfalline
Furono tradotte in questura per misure di P. S. certe Maria Frezzato di anni 19 di Monselice, Maria Dal Bon di anni 10 di S. Martino al Tagliamento e Anna Barassini di anni 21 di Tolmezzo.

La costituzione in Udine d'una Sezione degli Arditi d'Italia

Sabato, in apposita adunanza, tenuta alla Casa del Combattente si è costituita la sezione di Udine dell'Associazione nazionale «Arditi d'Italia». Il sig. De Michele del Consiglio Provvisorio, prima di passare alla nomina delle cariche sociali definitive, volle far rivivere con breve discorso negli intervenuti, la memoria dei compagni immolatisi per l'unità d'Italia.

Esortò i presenti a porre tutta la fiducia nei dirigenti che saranno eletti per coronare di pieno successo l'iniziativa.

S'imponesse la necessità, egli soggiunge, di riunire le fiamme nere, che, come nelle aspre lotte e nei momenti supremi si attanagliavano con grande eroismo sui punti più battuti dal secolare nemico, per conquistare la vittoria, così ora con la medesima arditezza devono lottare per dare alla vittoria il suo valore.

A noi, dice, incombe quindi il sacro dovere di tenerci uniti e compatti e spiegare tutte le nostre energie per questa causa, dimenticando le ignominiose ingratitudini che i nostri governanti ci donarono in cambio di quanto facemmo.

Arditi del 9., del 10. e del 20. Reparto d'assalto, avete dimenticato voi l'aiuto che l'Italia ufficiale vi negò, quando nel 1920, a Valona, ne avevate bisogno? E voi, legionari fiammanti, avete dimenticato le epiche giornate della città olocausta? Eppure eravamo figli della patria, di quella Patria che nel giugno del 1918 guardò a noi come all'ultima difesa; e noi la difendemmo e col nostro grido si annunciò la vittoria e al nostro grido si sfasciarono le armate nemiche, dal Grappa alle foci del P'ave. Ma noi che abbiamo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere, abbiamo dimenticato di essere stati dimenticati. Sì, tutto abbiamo dimenticato, ma la nostra gloria, no; non possiamo dimenticare di aver portato le fiamme nere, di aver col nostro sangue dato alla Patria la vittoria. — Il sig. De Michele chiude inneggiando alla fratellanza ed al patriottismo.

Poiché il sig. Vendrame illustrò con brevi parole gli scopi della sezione, dicendo quali siano i doveri che incombono all'Ardito, che deve essere in tempo di pace come lo è stato in guerra, la più bella espressione della razza italiana, continuazione storica del garibaldinismo propugnatore e difensore di ogni libertà e di ogni più alto ideale umano.

Si passò quindi alle elezioni delle cariche. Riuscirono eletti a presidente il sig. Carmelo Garozzo; a vice-presidente il sig. Benvenuto De Michele; a segretario il sig. Vendrame Fausto; a consiglieri i signori Arturo Ermino e Zilli Giovanni. Fu nominata pure una commissione di controllo per la verifica delle domande di ammissione della quale fa parte il colonn. Trivulzio per gli arditi e il sig. Marco Revera per i legionari, il segr. propose e l'adunanza votò unanime d'invitare al Comandante G. D'Annunzio il seguente telegramma:

«Comandante Gabriele D'Annunzio - Gardone Riviera. — La Sezione di Udine dell'Ass. Nazionale Arditi d'Italia costituitasi questa sera, invia suo Comandante fervido saluti. — Presidente: Garozzo».

I COMUNICATI
TASSA DI BOLLO SUI VINI, LIQUORI ED ACQUE MINERALI. — La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

«Con la circolare 15 marzo 1922, numero 3881, questo Ministero ebbe a concedere ai fabbricanti ed ai grossisti di vini spumanti, marsala, vermouth, liquori ed acque minerali, quanto all'applicazione delle fascette bollate, alcune agevolazioni, fissando come termine per avvalersene, la data del 31 agosto corr.

«Ora, essendo stato fatto presente come ancora esistano notevoli quantità di bottiglie di vini, liquorizzati acque minerali rimaste invendute, questo Ministero è venuto nella determinazione di prorogare il termine sopra indicato sino al 31 dicembre 1922.

«Pertanto, sino al 31 dicembre 1922, le bottiglie di vini, liquori ed acque minerali soggette a tassa, chiuse in casse, purché siano munite delle fascette bollate secondo le aliquote di tassa vigenti anteriormente all'attuazione del r. d. 21 agosto 1921, n. 120, potranno essere conservate nelle fabbriche e nei depositi non attigui, né comunicanti coi locali di vendita, oppure spedite, senza l'applicazione delle fascette complementari o i bollini di abbonamento per un importo corrispondente al prezzo ed al numero delle bottiglie contenute nelle casse siano contemporaneamente inviati all'acquirente con la fattura.

«La spedizione separata delle fascette o dei bollini all'acquirente, deve essere fatta risultare dal documento di spedizione.

«Resta fermo l'obbligo del destinatario di applicare i bollini complementari alle bottiglie entro dieci giorni dall'arrivo della merce e, in ogni caso, prima della vendita».

ESPORTAZIONI NEGLI STATI UNITI. — Coloro che intendono esportare negli Stati Uniti d'America sono invitati, nel loro interesse, a prendere conoscenza, presso la Camera di Commercio, delle rigorose prescrizioni del regolamento doganale federale sulla marcatura delle merci e dei colli, che non possono essere sdoganati senza l'osservanza di quelle prescrizioni.

SOCIETA' MUTUO SOCCORSO BARBIERI. — Giovedì, 17, assemblea generale, alle ore 20.30, nei locali al «Telegrafo» per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione dell'ultimo verbale — Resoconto semestre 1922 — Resoconto finanziario e morale per l'inaugurazione del lavoro sociale — Comunicazioni varie.

Supplenze Scuole Medie

Il ministero della Pubblica Istruzione telegrafica che causa dei ritardi postali determinati dal recente sciopero, il termine per le presentazioni delle domande per supplenze nelle scuole Medie è prorogato al 20 agosto.

Cronaca Sportiva

Una vittoria del co. Caiselli nella Coppa delle Alpi.
Un telegramma da Merano annuncia che il concittadino co. Franco Caiselli arrivò a Merano nella II. tappa della Coppa Automobilistica delle Alpi, primo della sua categoria, piazzandosi sesto nella classifica generale, su trentacinque concorrenti.

CINEMA EDEN

A questo elegante e ben arieggiato cinema accorre ieri sera numeroso e scelto pubblico ad ammirare la bellissima film che si rappresenta. Difatti il lavoro lo meritava: «La rosa di sangue» è uno di quei soggetti che avvincano l'attenzione dello spettatore per l'argomento interessante e per i quadri emozionanti e avventurosi che si succedono continuamente dal primo al quinto atto.

Oggi se ne darà la replica incominciando le rappresentazioni alle ore 15.

CINEMA MODERNO

Anche oggi verrà proiettata la grande film di avventure in un prologo e quattro parti.

2 + 2 = 7
ovvero: «L'eredità misteriosa». Il protagonista è l'atleta formidabile «Buffalo», il cui nome da sufficente garanzia sulla bontà della film.

BIRRERIA GROSS - Porta Cussignacco

Questa sera: Concerto Trio diretto dal violinista Riva Cesare di Cremona.

Teatro Estivo

Il teatro della Compagnia Piuelli rappresentato al Teatro Estivo, fuori porta Aquileia, le belle scene studiate da Camasio e Ossia «Addio Giovinezza!», ottenendo un caloroso successo.

Stasera alle 21 «El cuor sora in to», brillante commedia veneziana. Per la comp. Drammatica «Città di Udine».

A favore della costituenda Compagnia drammatica «Città di Udine» sono state raccolte le seguenti offerte: Diverse, Colaggio Uccellis lire 50, Simone Vaccato 10, Cesare Deregibus, G. Piovesan, Umberto Degano, A. C. e Beniamino Fachin lire 5, cadauno.

Non lasciatelo suppurare

Curate subito una abrasione della pelle o una graffiatura. Se viene la suppurazione, il male può spandersi. Lavatelo e asciugatelo, quindi applicate l'Unguento Foster. Questo balsamo ferma la irritazione e risana le piccole ferite della pelle. Reca sollievo anche all'eczema e alle altre affezioni pruriginose della pelle, ed è un rimedio a tutta prova per le emorroidi.

— Ovunque L. 5 (bollo compreso) per posta aggiungendone 0.40. — Deposito generale C. Gioglio 10, Cappuccio, Milano (S.).

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da lettera
Via Cavour 5 - UDINE
- Ingresso - Dettaglio -

Il Dott. D. DAMIANI

avverte la spregevole clientela che ha trasparato il Gabinetto Dentistico in Via Savonarola N. 5 (Ex Casa di Mode e Conf. Pasquotti Fabrizi)

BUSTI

Pasticci - Cinture - Ventriere della specialità e premiata
Ditta MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi N. 5 sono tutto ciò che vi è di più Elegante Igienico Perfetto

Pratico e conveniente
Chiedete catalogo che si spe. disco gratis che consiglia modello più adatto alla Persona.

CAPPELLERIA

S. COMIS e C.
UDINE - Mercatovecchio
Cappelli Borsalin - (Antica Casa)

E' UN ERRORE CREDERE che per avere dei buoni lavori tipografici e spendere poco, sia necessario ricorrere agli Stabilimenti fuori Provincia. La Tipografia Domenico Del Bianco (Udine, Via della Posta N. 42) garantisce l'esatta, elegante esecuzione di ogni lavoro con tipi modernissimi e con macchine perfette, a un costo più tinte. Nel contempo può anche assicurare che si studia di ribassare e il più possibile i prezzi che sono già notevolmente più bassi di quelli che si praticano in altre città.

L'ultima riunione di Londra

Per salvare la compagine alleata e per l'abolizione dei debiti

LONDRA, 15. — Ieri mattina Lloyd George aveva invitato l'on. Schanzer a fare con lui la prima colazione al Downing Street. L'on. Schanzer è rimasto a colloquio con Lloyd George dalle 9 alle 10. Nel colloquio avuto ieri alla villa di Lloyd George, l'on. Schanzer aveva cercato di trovare un punto di appoggio tra la tesi francese e l'inglese; ma ciò non fu possibile. Tuttavia, anche stamane l'on. Schanzer, dopo un colloquio con l'on. Paratore, aveva formulato un'altra proposta, basata sul concetto di rinviare tutte le maggiori questioni circa le riparazioni e i debiti interalleati, ad una conferenza da tenersi a novembre, deferendo intanto alla Commissione delle riparazioni il compito di esaminare in quale misura la Germania avrebbe potuto eseguire i pagamenti restanti durante i mesi che precedono la nuova conferenza. Per rendere accettabile tale proposta al francese, l'on. Schanzer consigliava che la Commissione delle riparazioni dovesse senz'altro mettere in essere tutte le garanzie sulle quali gli alleati avevano già potuto accordarsi in questa conferenza. Risolve quindi la questione delle miniere e delle foreste e quella dell'art. 10, sulle quali l'accordo era stato impossibile, dato che per la prima l'Italia si era pronunciata contro l'impossessamento dei beni tedeschi. Il nuovo progetto veniva comunicato dall'on. Schanzer a Lloyd George e, poi, prima della seduta di ieri mattina, al sig. Poincaré e al sig. Theunis.

La riunione

Gli storzi dell'Italia

Tale era la situazione quando ieri mattina alle 11 si riunivano i capi delle delegazioni. Subito il sig. Poincaré, constatando la impossibilità di un accordo, rilevava la inutilità di proseguire le discussioni. Seguiva l'on. Schanzer, constatando che la delegazione italiana aveva fatto tutti gli sforzi possibili per raggiungere l'accordo e per evitare una rottura, le cui conseguenze sarebbero state molto serie. La delegazione italiana aveva consentito in certo modo ad accettare le garanzie domandate dal sig. Poincaré, ma l'accordo non è stato possibile specialmente per le miniere e le foreste per le quali l'Italia non poteva ammettere la presa di possesso, mentre era pronta a consentire un efficace controllo sopra le une e le altre per assicurare le prestazioni in natura. — Ieri (ha detto l'on. Schanzer) dopo aver conferito col sig. Poincaré, ho avuto un lungo colloquio con Lloyd George, il quale però non crede che la Germania possa effettuare i pagamenti nei prossimi mesi. Anche stamane ho fatto proposte concilianti ed un nuovo appello agli alleati onde vogliono accettarle, evitando una rottura.

Ma Poincaré non cede

Ha seguito il sig. Poincaré che ha dichiarato di non poter acconsentire, perché se si comincia ad accordare la moratoria, questa, da provvisoria, diventa definitiva. Concedere la moratoria senza una contropartita, significa dar prova di debolezza di fronte alla Germania. Il sig. Theunis si associa all'on. Schanzer, facendo una calda invocazione per lo accordo. Lloyd George dice che dal momento che il sig. Poincaré non accoglie l'ultima proposta dell'on. Schanzer, ogni speranza di accordo è svanita.

Il delegato francese si associa

Quando la guerra scoppiò, l'Italia non fu attaccata e non si trovò nella necessità di difendersi contro il nemico. La neutralità dell'Italia salvò la causa comune degli alleati, in uno dei momenti più difficili dell'immenso conflitto. Era stata prevista una guerra di corta durata e l'Italia si limitò a domandare all'Inghilterra un prestito di cinquanta milioni di sterline. Oggi il debito estero dell'Italia causato dalla guerra, ammonta a novecento milioni di sterline. L'Italia durante la guerra subì sacrifici crudeli di vite e di beni e con la vittoria non ha ottenuto benefici economici. Nessun paese ha fatto durante il tempo della guerra ed in favore della guerra uno sforzo economico superiore a quello dell'Italia in confronto alla ricchezza nazionale rispettiva. È atto di giustizia per noi e per gli altri paesi che si trovano in condizioni analoghe alla nostra, che si trovi il mezzo di evitare che la pace finisca in disastro economico, o col deprezzamento all'infinito della nostra moneta, deprezzamento che, del resto, non sarebbe nemmeno nell'interesse dei paesi creditori. La conclusione ultima della guerra non potrebbe essere la distruzione economica di coloro che hanno combattuto per la giustizia e per la libertà e che riportarono la vittoria. I popoli che non soltanto col loro sviluppo economico ed industriale, ma anche grazie al loro valore intellettuale e morale si sono elevati al più alto grado di potenza nel mondo, hanno sentimenti troppo profondi di equità per permettere che siano tali gli ultimi risultati della guerra che ci condusse alla vittoria comune. Appena l'on. Schanzer, che è stato ascoltato, ha terminato di parlare, il signor Theunis, nell'associarsi al ministro degli esteri italiano, torna a fare una calorosa invocazione agli alleati perché non rompano la compagine. Dopo di che la seduta viene tolta. Alle 17 si riunì la conferenza plenaria per la seduta finale.

BERLINO, 15. — La Commissione tedesca sui debiti di guerra dichiara di avere ricevuto dalla Commissione delle riparazioni la nota da questa formulata nella seduta di ieri.

soggiunge che la nota di Balfour non richiede una soluzione urgente e l'Inghilterra non incalcherà con le sue esigenze gli alleati. Conclude, riassumendo in quattro punti, quanto hanno già esposto. Il sig. Poincaré dice che non si oppone all'aggiornamento della conferenza a tre mesi, purché non venga cambiato lo stato quo; ritiene che anche dinanzi alla Commissione delle riparazioni si avrà il medesimo dissenso; del resto (dice testualmente), più che di una rottura fra noi, ora si tratta di una differenza di opinioni. Soggiunge che il governo francese finora non prese deliberazioni per il futuro, né sa precisare quali potranno essere tali deliberazioni.

L'on. Schanzer

chiede l'abolizione dei debiti fra alleati

Riprende la parola l'on. Schanzer, il quale ringrazia il ministro inglese di aver accettato l'idea di riunire una conferenza a novembre e fa la seguente formula: «La dichiarazione finale, a nome della delegazione italiana, sopra i problemi delle riparazioni e dei debiti interalleati: — Consentitemi di dichiarare che noi qui non abbiamo considerato che un problema limitato: quello della moratoria alla Germania, e non tutto il grande problema economico e politico che pesa gravemente sopra la vita dell'Europa; ma sarà necessario di considerare questo problema nella sua integrità. Se non si troverà al più presto possibile una soluzione soddisfacente a questo problema, sarà vano come sperare che l'opera di pacificazione dell'Europa possa tornare ad una vita economica normale e tranquilla. Certamente la condizione dei popoli vinti è difficile ed è giusto di facilitare loro, nei limiti del possibile il mantenimento dei loro obblighi derivanti dai trattati. Ma è egualmente giusto e indispensabile preoccuparsi della situazione dei popoli, che appartengono al gruppo dei vincitori, hanno sofferto più duramente delle conseguenze economiche della guerra. Come disse in precedenti sedute, la questione delle riparazioni è indissolubilmente legata a quella dei debiti interalleati. Si può anche dire che oggi una sola grande questione domina ed opprime la vita dell'Europa, la questione generale dei debiti. Finché tale problema non sarà risolto, l'Europa non potrà respirare liberamente e una vera détente economica e politica in Europa non sarà possibile. I debiti dei vinti si tratta, non possono essere considerati come debiti ordinari tra commercianti. Lord Balfour giustamente ha espresso questa opinione nella sua nota. I debiti furono contratti — dice Balfour — e i prestiti furono fatti non già nell'interesse particolare di uno Stato o dell'altro, ma per un grande scopo comune a tutti, e che è stato raggiunto. Si tratta dunque, possiamo aggiungere noi, di una messa in comune dei mezzi per una impresa comune. Ognuno degli alleati nel contrarre i debiti non ha preso denaro soltanto nel proprio interesse, ma anche nell'interesse di tutti gli altri alleati e dell'associazione (Stati Uniti) inoltre questo denaro è stato spesso quasi esclusivamente nei paesi che concessero i prestiti e non già per scopi produttivi nei paesi che avevano avuto il prestito. Si parla molto della ricostruzione europea, ma questa ricostruzione resterà formale senza contenuto se non si avrà il coraggio di guardare in faccia il problema delle riparazioni e dei debiti interalleati nella loro stretta connessione per una risoluzione equa.

La Francia predisposta...

PARIGI, 14. — L'agenzia Havas ha da Londra: Il Consiglio dei ministri francese esaminerà mercoledì a Parigi la situazione creata dal disaccordo degli alleati in rapporto alle istruzioni da dare al rappresentante della Francia in seno alla Commissione delle riparazioni, circa la domanda tedesca di moratoria. Il sig. Poincaré rinvierà a Dubois l'istruzione di opporsi alla concessione di moratoria.

Questioni di confini.

GINEVRA, 15. — Conformemente alle decisioni prese dal Consiglio della Società delle Nazioni nella sua sessione dello scorso luglio, due commissioni si sono riunite oggi al segretariato per stabilire le basi delle relazioni da fare al Consiglio sulla questione delle frontiere tra l'Ungheria e l'Austria da una parte e tra l'Ungheria e il regno serbo-croato-sloveno dall'altra.

Parlamento Nazionale

Fermo linguaggio del Governo

SENATO. — Continuò, nella seduta di ieri, la discussione sulle comunicazioni del governo; e dopo che ebbero parlato vari senatori (fra i quali il co. Filippo di Brazza, che si compiacque della punizione ai funzionari scioperanti) risposero i ministri: Soleri della guerra; Riccio dei Lavori pubblici; Fulci delle poste. Nelle sue dichiarazioni, il ministro Soleri disse fra altro: — L'esercito, oltre ai corpi di polizia i quali hanno un'ardua e più specifica funzione di sicurezza interna, è la sola forza armata legittima e sicura che può esistere nello Stato perché espressione di tutto il popolo, vera anima armata della nazione, educata alla religione della disciplina e dell'adempimento di tutti i doveri, anche se penosi (Approvazioni). I nostri soldati non conservano rancori e tanto meno vagheggiano vendette di offese passate o recenti; sanno dimenticare nell'amore della Patria che antepongono alle proprie passioni. (Vivi applausi).

Due tenute erariali presso Napoli

occupate da combattimenti

NAPOLI, 14 sera. — Stamane numerosissimi combattenti, in armonia al deliberato dell'assemblea generale dell'Associazione combattenti di Giuliano e palatino ordine del giorno votato il 2 luglio 1922, hanno occupato la tenuta di Licola e quella di Astroni, al grido di «Viva l'Italia, viva il Re, viva il duca della Vittoria», innalzando il vessillo tricolore. Un reparto di carabinieri è stato accolto con calore e ovazioni; sono stati spediti telegrammi al Re, al generale Diaz.

Muore in fondo alla grotta di San Canziano

TRIESTE, 15. — Una gravissima disgrazia avveniva ieri alla grotta di San Canziano. Una comitiva di «grottolini» di Trieste si recava in esplorazione. Fra questi vi era anche il giovane Federico Prez che precedeva la comitiva. Giunti in fondo alla grotta gli animali servendosi di apioni risalirono, su una parete friabile a picco, ma giunti a 90 metri di altezza il Prez precipitò in fondo fraciandosi contro i macigni fra i quali scorre il Timavo. Fu raccolto e con una barella portato al cimitero di S. Canziano.

Ringraziamento

La famiglia Fattori ringrazia sentitamente tutti coloro che presero comunemente parte al suo lutto, per la morte del proprio Capo ENRICO e ne onorarono la memoria con l'intervento ai funerali. Udine, 15 agosto 1922.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio olivini.

PARIGI, 15. — L'agenzia Havas ha da Londra che la delegazione francese partirà da Londra questa mattina, per Parigi.

L'ultima seduta

LONDRA, 15. — Ieri sera, dalle 17 alle 18 i ministri alleati hanno esaminato a Downing Street, sotto la presidenza di Lloyd George, la situazione dell'Austria. I rappresentanti dei diversi governi, e specialmente quello inglese, si sono mostrati poco disposti ad accogliere un nuovo prestito. La questione è stata quindi rinviata alla Società delle Nazioni, la quale sottoporrà poi agli alleati un programma in proposito.

Nella stessa riunione è intervenuto un accordo perché la scadenza dei due milioni di sterline dovuti dalla Germania al 15 agosto, agli uffici di compensazione sia regolata come ha richiesto Poincaré. Per l'avvenire ciascuna potenza riprenderà la sua libertà di azione.

LONDRA, 15. — I signori Theunis e Jaspard, alle ore 19.30 di ieri, si sono recati a conferire nuovamente col sig. Poincaré.

Particolari della caduta

Ecco il qual modo è narrata la grave disgrazia: La notte di domenica, Gabriele D'Annunzio stava affacciato alla finestra della sua villa per godere un po' di fresco, quando ad un certo punto, non sa perché, ma molto probabilmente perché colto da capogiro, il Poeta precipitò nel sottostante giardino da una altezza di circa due metri, battendo violentemente la testa al suolo. Fu un momento di costernazione per i famigliari del Poeta, che subito lo raccolsero, trasportandolo nella sua camera da letto. Prima della caduta d'Annunzio si era trattenuto a lungo con l'on. Aldo Finzi e con l'aviatore Casagrande.

Gardone è vuoto. Il sindaco è assente; è assente il segretario comunale, cosicché un giornalista ha tutte le vie di informazione precluse. Si domanda delle notizie a tutti quelli che possono saperne qualche cosa, anche al vecchio ottantenne parroco di Gardone, che in questi giorni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per servizi che sono stati segnalati al governo da d'Annunzio. Ma nessuno sa nulla. Nessuno parla. In que te condizioni di cose per questa inviolabilità della soglia dell'eremo di Carnaccio, si fanno correre le voci più disparate, che sono anche le meno accertabili e meno verosimili. Nessuno entra nella villa e tanto meno nella camera del Poeta. La chiusura è rigorosissima. Coloro ai quali può o deve essere aperta la porta di Carnaccio, sono gli slati avvertiti telegraficamente, e cioè il maggiore Vagliasindi, il figlio Mario il quale ha subito risposto che domani sarà a Gardone. A Gabriellino non è stato telegrafato, perché trovai all'estero.

Gabriele D'Annunzio cade e si ferisce gravemente

Domenica sera, nel giardino della sua villa di Carnaccio, Gabriele D'Annunzio cadde accidentalmente, riportando gravi lesioni al capo.

Il prof. Mario Donati, clinico chirurgo di Padova o il medico curante dott. Antonio Buso, che lo visitarono, redassero il seguente bollettino: «Segni manifesti di frattura (pre-similmente non estesa) alla base del cranio, interessando l'orbita destra; commozione cerebrale che già accenna a mitigarsi; stato subcosciente. Non vi sono segni di compressione cerebrale. Asenza di disturbi di mobilità e di sensibilità. Ferite lievi di escoriazione all'arto inferiore destro; leggera contusione toracica destra. Polso regolare 77, respiro regolare 25, temperatura 36.8. Prognosi riservata».

Un secondo bollettino fu redatto ieri sera, alle 18: Dice: «Condizioni stazionarie. Pulsazioni 63, temperatura 38, respiro 20. — Firmati Donati, D'Agostino, Mariani, Duso». Si procederà alla radioscopia, per precisare la frattura del cranio. — Nessuno, per ordine dei sanitari può entrare nella stanza del Poeta.

Tutti i giornali fanno seguire, alla notizia, parole di rammarico e di augurio, per una completa e pronta guarigione del poeta e certamente si rendono per tal modo interpreti dei sentimenti di tutta la Nazione. Lo dicono anche i numerosissimi telegrammi che giungono da ogni parte d'Italia.

Particolari della caduta

Ecco il qual modo è narrata la grave disgrazia: La notte di domenica, Gabriele D'Annunzio stava affacciato alla finestra della sua villa per godere un po' di fresco, quando ad un certo punto, non sa perché, ma molto probabilmente perché colto da capogiro, il Poeta precipitò nel sottostante giardino da una altezza di circa due metri, battendo violentemente la testa al suolo. Fu un momento di costernazione per i famigliari del Poeta, che subito lo raccolsero, trasportandolo nella sua camera da letto. Prima della caduta d'Annunzio si era trattenuto a lungo con l'on. Aldo Finzi e con l'aviatore Casagrande.

Gardone è vuoto. Il sindaco è assente; è assente il segretario comunale, cosicché un giornalista ha tutte le vie di informazione precluse. Si domanda delle notizie a tutti quelli che possono saperne qualche cosa, anche al vecchio ottantenne parroco di Gardone, che in questi giorni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, per servizi che sono stati segnalati al governo da d'Annunzio. Ma nessuno sa nulla. Nessuno parla. In que te condizioni di cose per questa inviolabilità della soglia dell'eremo di Carnaccio, si fanno correre le voci più disparate, che sono anche le meno accertabili e meno verosimili. Nessuno entra nella villa e tanto meno nella camera del Poeta. La chiusura è rigorosissima. Coloro ai quali può o deve essere aperta la porta di Carnaccio, sono gli slati avvertiti telegraficamente, e cioè il maggiore Vagliasindi, il figlio Mario il quale ha subito risposto che domani sarà a Gardone. A Gabriellino non è stato telegrafato, perché trovai all'estero.

Due tenute erariali presso Napoli

occupate da combattimenti

NAPOLI, 14 sera. — Stamane numerosissimi combattenti, in armonia al deliberato dell'assemblea generale dell'Associazione combattenti di Giuliano e palatino ordine del giorno votato il 2 luglio 1922, hanno occupato la tenuta di Licola e quella di Astroni, al grido di «Viva l'Italia, viva il Re, viva il duca della Vittoria», innalzando il vessillo tricolore. Un reparto di carabinieri è stato accolto con calore e ovazioni; sono stati spediti telegrammi al Re, al generale Diaz.

Muore in fondo alla grotta di San Canziano

TRIESTE, 15. — Una gravissima disgrazia avveniva ieri alla grotta di San Canziano. Una comitiva di «grottolini» di Trieste si recava in esplorazione. Fra questi vi era anche il giovane Federico Prez che precedeva la comitiva. Giunti in fondo alla grotta gli animali servendosi di apioni risalirono, su una parete friabile a picco, ma giunti a 90 metri di altezza il Prez precipitò in fondo fraciandosi contro i macigni fra i quali scorre il Timavo. Fu raccolto e con una barella portato al cimitero di S. Canziano.

Ringraziamento

La famiglia Fattori ringrazia sentitamente tutti coloro che presero comunemente parte al suo lutto, per la morte del proprio Capo ENRICO e ne onorarono la memoria con l'intervento ai funerali. Udine, 15 agosto 1922.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio olivini.

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA
CANCIANI & CREMESE - UDINE
LIQUORI - ROSOLI - CREME - SCIROPPI - VERMOUTH - COGNAC - SLIVOVITZ - ACQUAVITE NOSTRANA

RONCEGNO
BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI
PALACE & GRAND HOTELS

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI
C. Serafini Udine - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

NGI Genova
"NAVIGAZIONE GENOVA ITALIANA" "LA VELOCE"
PROSSIME PARTENZE
Per gli STATI UNITI
Piroscalo "TAORMINA", 16 agosto da Genova (via Napoli).
"America", 25 agosto da Genova (via Napoli).
Colombo, 7 settembre da Genova (via Napoli).
Per il CENTRO AMERICA
Piroscalo "BOLOGNA", 19 agosto da GENOVA.
Per il SUD - AMERICA
Piroscalo "DUCA DEGLI ABRUZZI", 24 agosto da Genova (via Napoli).
Piroscalo "RE VITTORIO", 7 settembre da Genova (via Barcellona).
Piroscalo "PALERMO", 13 settembre da Napoli (via Genova).

AVVISI ECONOMICI
Cerche d'impiego cont. 5 in patria - Varit. cont. 19 - Commerciali cont. 18 (Minimo 20 paro e l.)
SMARRIMENTO
"COMPETENTE MANCIA" a chi porterà in Via Grazzano n. 18, un cane levriere bianco rasato.
MAGAZZINO ampio d'affittare rivolgersi Cassetta 1678 Unione Pubblicità. Udine.
Pel 16 agosto affittasi grande e lussuosa camera ammobigliata. Rivolgersi Cassetta 1697. Unione Pubblicità. Udine.

CAVA DI CURA
del Dott. A. CAVAZZANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrica Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.
UDINE Via treppo N. 12

Malattie Nervose
Prof. C. CALLIGARIS
Visite: ore 10 - 15 escluse le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

Malattie polmonari
RAGGIX. Pneumotorace terap. pulso.
Dott. Ceppato
Via Aquileia, N. 5. A. - Udine

BAY-RHUM BERTELLI
rinforza la capigliatura e rinfresca la cute

SCIATICA
Istituto Dr. Comm. G. MURARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TRIESTE - Via Risorgimento (Casa propria)
FIRENZE - Viale Mazzini 20 (Casa propria)

ANTONIO LENISA
Commercio derrate alimentari - INGROSSO e DETTAGLIO - Depositi: Baccalà, Olli, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.
UDINE: Via Grazzano 78 - Telefono N. 358

LIOSINA
LAPIVA
LAPIVA
LAPIVA
LAPIVA

ANTONIO LENISA
Commercio derrate alimentari - INGROSSO e DETTAGLIO - Depositi: Baccalà, Olli, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.
UDINE: Via Grazzano 78 - Telefono N. 358

Bagni di Roncegno
ALPI TRENTEINE - LINEA TRENTO VENEZIA
Hotel Stella & Moro
Completamente rimessi a nuovo, casa di Famiglia; ogni comfort.
Apertura: 10 giugno - Pensioni da Lire 30.
ANTONIO SCAGLIA CONCESSIONARIO

UGO RONCHI
Via Palladio - UDINE - Via Bartolini 2
Prezzi Modicissimi

Dott. cav. UGO ERSETTIG
Medico - Chirurgo - Ostetrico
Spec. in malattie segrete e della pelle
RADIUNTERAPIA
dei tumori benigni e maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esof. - utero - seno - prostata e retto).
Cure gratuite per i poveri.
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
Via Balloni 6 - UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.
 Per S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.
 Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.
 Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.11 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPPRETO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VIL-

LA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.
 Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia. I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.
 Il treno dell'19.25 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19

acc. 23.20.
A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.
 Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.
A CIVIDALE da CAPPRETO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativa).
A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.
A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.
Servizi Automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEREALMANSIAGO: 8.15
 Da PORDENONE per CORDENONS: 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19
Linea Udine-Castione-Pozzo-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.
Linea Udine-Mortogliano-Rivignano, Latisana.
 Partenze da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bertiolo-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassona.
 Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassona 12.10.
 Partenze da Talmassona ore 12.55 — Arrivo a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad ec-

cezione della linea Udine-Lestizza-Talmassona.
Per a Spiaggia di Lignan da Marano
 Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.
 Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.
 Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.
 Motoscafo da Lignano a Marano ore 17 — 17.
 Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.
da Preconico
 Vaporino capace di 250 persone.
 Partenza da Preconico per Lignano: ore 7.40.
 Partenza da Lignano per Preconico: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.

Chi va al monte, al mare, in campagna e in gita

troverà presso la

Ditta LUIGI D'AMBROGIO & FIGLI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Ottimi generi conservati in scatole ed affettati speciali

Salami - Prosciutti - Mortadelle - Coppe Musetti Cotechini Saliccie di propria fabbricazione - Prodotti garantiti e merce sempre pronta. Deposito: Burro naturale - Formaggi - Alimentari in sorte.

Vendita all'ingrosso e minuto (sconto ai rivenditori)

SPLENDIDI
MOBILI
 DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
 si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta
GIUSEPPE FILIPPONI
 UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
 Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
 Specialità mobili da UFFICIO
OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Per tutte le scuole e classi
TESTI SCOLASTICI
 ALLA
Libreria BONACINA
 Via della Posta 44
 Colori - Quadern - Compassi
 Articoli per disegno e calligrafia
CARTELLE PER SCUOLA

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI LOMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità dei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero
Cagliari	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine q.
"	Bözner Nachrichten	quot.	"	Riv. Agr. Polesana bim.
"	Unione Sarda	quot.	Sassari	Nuova Sardegna quot.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino
"	Corriere Sardegna	quot.	"	Avvenire
"	Il Solco	quot.	Spezia	Popolo
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa
"	Giornale dell'Isola	quot.	"	Gazz. del Popolo
"	La Sicilia	quot.	"	Momento
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà
Como	Provincia di Como	quot.	"	Nuovo Trentino
"	L'Ordine	quot.	"	Popolo Trentino
"	L'Ordine della Dom.	sett.	"	Voce del Popolo triset.
"	Eco della Tremez.	sett.	Treviso	Il Popolo di C. Battisti s.
"	Eco del Lario	sett.	"	Risorgimento
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	"	Vita del Popolo
Firenze	Nazione	quot.	"	Riscossa
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta del Contadino s.
"	Unità Cattolica	quot.	"	Il Popolo della Marca s.
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo
"	Lavoro	quot.	"	Piccolo della Sera
"	Cittadino	quot.	Udine	Patris del Friuli
"	Amico delle Famiglie q.	quot.	"	Il Friuli
"	Successo	quot.	"	Bandiera Bianca
Merano	Südtiroler Landeszeitung q.	quot.	Venezia	Gazzettino
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	"	Gazzetta di Venezia quot.
Milano	Secolo	quot.	"	Gazzettino Illustrato sett.
"	Sole	quot.	"	Sior Tonin Bona Grazia s.
"	Organizzaz. Econ.	sett.	"	L'Aurora
"	Guerin Meschino	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza q.
"	In Tramway	sett.	"	Corriere Vicentino quot.
Napoli	Mattino	quot.	"	Popolo
"	Roma	quot.	"	El Visentin
"	Giorno	quot.	Verona	Il Domani d'Italia
"	Don Marzio	quot.	"	GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
"	Corriere di Napoli	quot.	"	che si pubblicano in Svizzera
"	Sei e Venticinque	bisett.	"	(prezzi in lire italiane)
Padova	Prov. di Padova	quot.	Bellinzona	Dovere
"	Il Popolo Veneto	quot.	"	Popolo e Libertà
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Chiasso	Vita Nuova
"	Gazzetta Commer.	bisett.	Locarno	Cittadino
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	"	Giornale degli Eser. sett.
"	Squilla	sett.	Lugano	Corriere del Ticino quot.
"	Popolo	sett.	"	Gazzetta Ticinese quot.
Piacenza	Libertà	quot.	"	Lista dei Forestieri sett.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Libera Stampa
Rapallo	Il Mare	sett.	Ginevra	Annuario del Commercio
Ravenna	Corriere di Romagna q.	quot.	"	(Svizzero)
Rimini	Ausa	sett.		
Roma	Messaggero	quot.		

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
 Se l'avviso non supera le L. 10. L. — 10 | Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 — 25 | Se supera le L. 250 e non le L. 500 — 6—
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 — 50 | Se supera le L. 500 — 12—
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.